

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

“Sapienza” Università di Roma

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 228 del 12 novembre 2020



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A).....	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2)	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	15
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	16
4.1 - Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale (R4.B)	16
4.2 - Dipartimento di Fisica (R4.B)	17
4.3 - Dipartimento di Ingegneria meccanica e aerospaziale (R4.B)	17
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	18
5.1 - Ingegneria Meccanica (Classe di Laurea L-9)	19
5.2 - Lettere Moderne (Classe di Laurea L-10).....	21
5.3 - Scienze dell'Educazione e della Formazione (Classe di Laurea L-19).....	23
5.4 - Comunicazione Pubblica e d'Impresa (Classe di Laurea L-20)	25
5.5 - Psicologia e Processi Sociali (Classe di Laurea L-24)	27
5.6 - Matematica (Classe di Laurea L-35).....	29
5.7 - Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Classe di Laurea LM-13)	31
5.8 - Fisica (Classe di Laurea LM-17)	33
5.9 - Medicina e Chirurgia ‘E’ (Classe di Laurea LM-41).....	35
5.10 - Ingegneria delle Nanotecnologie (Classe di Laurea LM-53).....	37
5.11 - Scienze delle Amministrazioni e delle Politiche Pubbliche (Classe di Laurea LM-63)	39
5.13 - Filosofia (Classe di Laurea LM-78)	43
5.14 - Architettura (Classe di Laurea LM-4 c.u.).....	45
5.15 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01).....	47
6 - Giudizio finale.....	49



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione Esperti per la Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio per la Qualità
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TM	Terza Missione



Sintesi generale

L'Università "Sapienza" di Roma è per dimensioni il più grande ateneo d'Europa, in grado di offrire un ampio spettro di corsi di studio e di attività scientifiche e culturali. Dalla fine degli anni Novanta, l'Ateneo è stato caratterizzato da una forte espansione dell'offerta formativa e delle strutture e, a partire dal 2009, è iniziato un processo di riordino che ha portato nel 2010 all'adozione del nuovo Statuto: le Facoltà hanno un ruolo di coordinamento e supervisione, mentre i Dipartimenti si occupano di didattica e ricerca.

L'offerta formativa dell'a.a. 2019-2020 prevedeva 135 corsi di laurea di primo livello, 125 corsi magistrali, di cui 14 a ciclo unico, e 82 corsi di dottorato di ricerca. Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo ha registrato un costante incremento delle immatricolazioni e degli iscritti, raggiungendo nell'a.a. 2019/2020 un totale di 17.114 e 104.000 studenti, rispettivamente. Il rapporto tra studenti regolari e docenti è in linea con la media nazionale: leggermente superiore per l'area scientifico-tecnologica (17,90 a fronte di una media nazionale di 16,21) e per l'area umanistico-sociale (34,60 a fronte di una media nazionale di 33,88), leggermente inferiore per l'area medico-sanitaria (13,80 a fronte di una media nazionale di 14,24).

Dei 60 Dipartimenti dell'Università "Sapienza" di Roma, otto sono stati inclusi nell'elenco dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 21 gennaio 2019. La visita della CEV ha avuto luogo nei giorni 25-29 marzo 2019. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quindici Corsi di Studio (CdS) e tre Dipartimenti, fra i quali uno di eccellenza (Dipartimento di Fisica).

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 30 ottobre 2020 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

Elementi positivi sono risultati, in particolare:

- una pianificazione strategica chiara e coerente;
- una strutturazione del sistema di AQ con chiara definizione di responsabilità, pienamente funzionale all'attuazione delle strategie e delle politiche d'Ateneo e concretamente attuata;
- una sistematica revisione critica *bottom up* del sistema di AQ, in particolare da parte del Team Qualità;
- le diverse iniziative di orientamento e tutoraggio;
- la programmazione e il monitoraggio dell'offerta formativa;
- le iniziative volte al miglioramento dell'attrattività internazionale e all'incremento dell'offerta formativa in lingua inglese;
- le modalità di verifica dell'Ateneo di monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa da parte di CdS e Dipartimenti;
- l'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ e gli attori coinvolti nel sistema;
- la promozione della cultura della qualità da parte del Team Qualità;
- le attività di verifica e valutazione messe in atto dal NdV;
- la pianificazione delle attività di ricerca e il relativo monitoraggio dei risultati;
- modalità e criteri di distribuzione delle risorse per la ricerca chiari e misurabili.

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- il ruolo attivo e partecipativo degli studenti a ogni livello;
- la consultazione delle parti interessate finalizzata alla progettazione dei CdS;
- il monitoraggio delle iniziative di TM, in particolare in termini di impatto sullo sviluppo sociale, culturale ed economico.



Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Punteggio	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	7,50	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,67	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	7,75	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 12 novembre 2020 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello B, corrispondente al giudizio **PIENAMENTE SODDISFACENTE con punteggio finale pari a 7,41**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



Executive summary

The University of Rome “Sapienza”, the largest university in Europe in size, offers a wide range of study programmes and scientific and cultural activities. Since the end of the nineties, the University has been characterized by a strong expansion of the educational offer and, starting from 2009, a reorganization process has begun which led in 2010 to the adoption of the new Statute: Faculties have a coordination and supervision role, while Departments deal with teaching and research.

The 2019/2020 academic year offered 342 study programmes (135 bachelor degrees, 111 master degrees, 14 combined BA e MA degrees, and 82 PhD programmes). In the last five academic years, the number of total enrolled and first-time ever enrolled students has seen a steady increase, reaching in the academic year 2019/2020 a total of 104,000 and 17,114 students, respectively. The student-faculty ratio is in line with the national average: slightly higher for the scientific-technological area (17.90 compared to a national average of 16.21) and for the humanistic-social area (34, 60 compared to a national average of 33.88), slightly lower for the medical-health area (13.80 compared to a national average of 14.24).

8 out of 60 Departments of the University of Rome "Sapienza" were included by MIUR among the “180 Italian departments of excellence”.

The Committee of Evaluation Experts (CEV) conducted the document analysis from January 21st, 2019; the on-site visit took place from March 25th to March 29th, 2019. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 15 programmes and 3 Departments.

The CEV's Final Report, transmitted to ANVUR on October 30th, 2019, shows many strength points and some specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- clear and coherent strategic planning;
- a structuring of the QA system with a clear definition of responsibility, fully functional to the implementation of the University's strategies and policies and actually implemented;
- a systematic bottom up critical review of the QA system, in particular by the Quality Team;
- the various guidance and tutoring initiatives;
- planning and monitoring of the training offer;
- initiatives aimed at improving international attractiveness and increasing the training offer in English;
- the methods of verification by the University of monitoring and updating the training offer;
- the interaction between the structures responsible for the QA and the actors involved in the system;
- the promotion of the quality culture by the Quality Team;
- the verification and evaluation activities by the NdV;
- the planning of research activities and the relative monitoring system;
- clear and measurable criteria for the research resources distribution.

Instead, the following was found to be an area of improvement:

- the active role of students at all levels;
- the process of consulting the stakeholders and social partners, aimed at planning the study programmes;
- monitoring of Third Mission initiatives, in particular in terms of impact.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.



Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	7.50	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.67	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	7.75	3/20

The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on November, 12th, 2020, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Rome “Sapienza” and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **B – Good and a final score of 7.41/10.**

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: Very good
$6.5 \leq Pfin < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq Pfin < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5.5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 25 al 29 marzo 2019. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatrice e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite cinque Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

SottoCEV A	SottoCEV B	SottoCEV C	SottoCEV D	SottoCEV E
<p>CdS visitati: Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (LM-13) Fisica (LM-17) Medicina e Chirurgia 'E' LM-41 (sede di Latina)</p> <p>Dipartimento visitato: Fisica</p>	<p>CdS visitati: Filosofia (LM-78) Psicologia e Processi Sociali (L- 24) Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19)</p>	<p>CdS visitati: Architettura (LM-4) Ingegneria delle Nanotecnologie (LM-53) Ingegneria Meccanica (L-9)</p> <p>Dipartimento visitato: Ingegneria meccanica e aerospaziale</p>	<p>CdS visitati: Comunicazione Pubblica e d'Impresa (L-20) Lettere Moderne (L-10) Matematica (L-35)</p> <p>Dipartimento visitato: Comunicazione e ricerca sociale</p>	<p>CdS visitati: Giurisprudenza LMG/01 Management delle Imprese (LM-77) Scienze delle Amministrazioni e delle Politiche Pubbliche (LM-63)</p>
<p>Responsabile – Esperto di sistema: Moncharmont Bruno (PO, Univ. Molise, MED/04)</p> <p>Esperti Disciplinari: Krengli Marco (PO, Univ. Piemonte Orientale, MED/36) Peres Giovanni (PO, Univ. Palermo, FIS/05) Valli Maurizia (PA, Univ. Pavia, BIO/10)</p> <p>Esperto studente: Vacca Mirco (Univ. Bari Aldo Moro)</p>	<p>Responsabile – Esperta di sistema: Operti Lorenza (PO, Univ. Torino, CHIM/03)</p> <p>Esperti Disciplinari: Beccarisi Alessandra (PA, Univ. Salento, M-FIL/08) Job Remo (PO, Univ. Trento, M-PSI/01) Dovigo Fabio (PA, Danish School of Education, DPU, Aarhus University, M-PED/04)</p> <p>Esperto studente: Trigiante Francesco Paolo (Univ. Parma)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Zanni Giacomo (PO, Univ. Ferrara, ICAR/22)</p> <p>Esperti Disciplinari: Spina Roberto (PA, Politecnico Bari, ING-IND/16) Fatiguso Fabio (PA, Politecnico Bari, ICAR/10) Messori Massimo (PO, Univ. Modena e Reggio-E., ING-IND/22)</p> <p>Esperto studente: Chianese Antonio (Univ. Napoli Federico II)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Ambriola Vincenzo (PO, Univ. Pisa, INF/01)</p> <p>Esperti Disciplinari: Acerbi Emilio Daniele (PO, Univ. Parma, MAT/05) Caselli Marco (PO, Univ. Cattolica Sacro Cuore, SPS/07) Rapisarda Stefano (PA, Univ. Catania, L-FIL-LETT/09)</p> <p>Esperto studente: Ferri Alessandro (Univ. Perugia Stranieri)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Azzali Stefano (PO, Univ. Parma, SECS-P/07)</p> <p>Esperti Disciplinari: Di Rienzo Massimo (PO, Univ. Bari, IUS/04) Miglietta Massimo (PA, Univ. Trento, IUS/18) Saracino Paola (PA, Univ. Milano-Bicocca, SECS-P/07)</p> <p>Esperto studente: Barrino Federico (Univ. Campania Vanvitelli)</p>

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



Presidente CEV: **Catelani Marcantonio** (PO, Università di Firenze, ING-INF/07)

Coordinatore CEV: **Sandrone Laura** (PTA, Università di Torino)

Referente ANVUR: **Infurna Maria Rita**

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 21 gennaio 2019 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite la Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per tutti i CdS e per i Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 20 febbraio 2019 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatrice, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita				
25 Marzo 2019	26 Marzo 2019	27 Marzo 2019	28 Marzo 2019	29 Marzo 2019
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 - R2 - R4)	SottoCEV A Chimica e Tecnologia Farmaceutiche LM 13	SottoCEV A Medicina e Chirurgia E LM 41 (sede Latina)	SottoCEV A Fisica LM 17 <i>Dipartimento di Fisica</i>	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B Scienze dell'Educazione e della Formazione L 19	SottoCEV B Psicologia e processi sociali L 24	SottoCEV B Filosofia LM 78	
	SottoCEV C Ingegneria Meccanica L 9 <i>Dipartimento di Ingegneria Meccanica e aerospaziale</i>	SottoCEV C Ingegneria delle Nanotecnologie LM 53	SottoCEV C Architettura LM 4 cu	
	SottoCEV D Matematica L 35	SottoCEV D Comunicazione Pubblica e d'Impresa L 20 <i>Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale</i>	SottoCEV D Lettere Moderne L 10	
	SottoCEV E Management delle imprese LM 77	SottoCEV E Scienze delle Amministrazioni e Politiche e Pubbliche LM 63	SottoCEV E Giurisprudenza LMG 01	

In data 14 maggio 2020, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 30 ottobre 2020.



2 - Presentazione della struttura valutata

La storia dell'Università degli studi di Roma "Sapienza" risale al 1303, quando il pontefice Bonifacio VIII fondò lo *Studium Urbis*, l'Università di Roma, con la bolla *In suprema praeminentia dignitatis*. La sede attuale, progettata da Marcello Piacentini, viene inaugurata nel 1935. L'Università "Sapienza" è per dimensione il più grande ateneo d'Europa. In particolare le riforme che hanno riguardato il sistema universitario dalla fine degli anni Novanta hanno portato a una forte espansione dell'offerta formativa e delle strutture. A partire dal 2009 è iniziato un processo di riordino che ha portato nel 2010 all'adozione del nuovo Statuto, ispirato a criteri di razionalizzazione e a principi meritocratici. Le Facoltà hanno assunto un ruolo di coordinamento e di supervisione, mentre i Dipartimenti si occupano di didattica e ricerca.

Al momento della redazione del presente Rapporto, nell'Università di Roma "Sapienza" sono attivi 58 Dipartimenti (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2019-2020

Tipo	numero
Triennale	135
Magistrale	111
Magistrale a Ciclo Unico	14
Dottorati di ricerca	82
Totale	342

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF) 2019 e Anagrafe Dottorati 2019

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e altre strutture

Tipo struttura	numero
Dipartimenti	58
Centri di Ateneo	49

Fonte: MUR – Strutture a novembre 2020

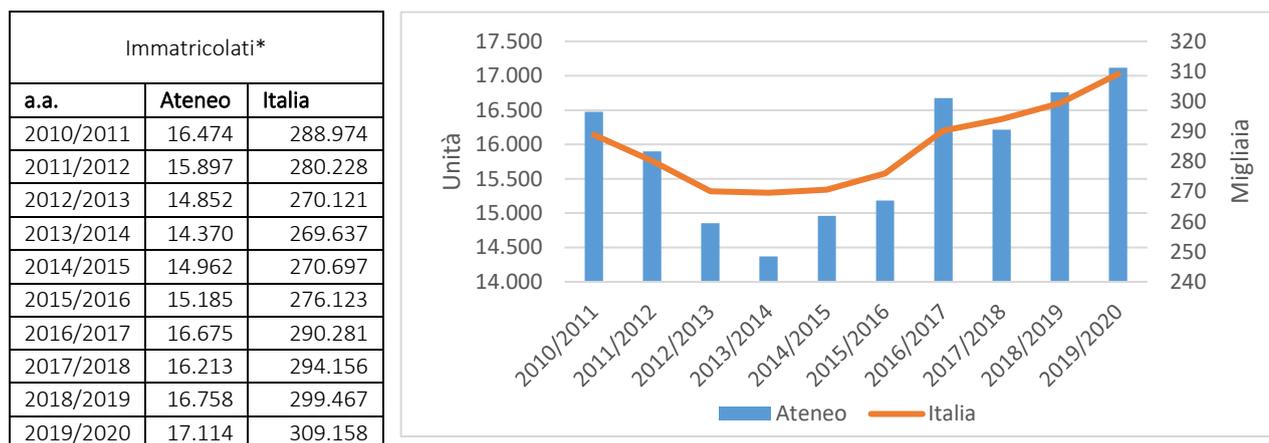
Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof. Ord.	Prof. Assoc.	Ricerc. Univ.	Ricerc. Univ. a TD	Altro	Totale di riga
01 Scienze matematiche e informatiche	53	82	21	22		178
02 Scienze fisiche	34	72	12	22		140
03 Scienze chimiche	16	65	31	14		126
04 Scienze della Terra	12	27	7	7		53
05 Scienze biologiche	59	117	72	40		288
06 Scienze mediche	148	334	386	110	2	980
07 Scienze agrarie e veterinarie	3	7	1	3		14
08 Ingegneria civile ed Architettura	50	121	52	28		251
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	74	128	37	49		288
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	58	142	41	41		282
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	73	122	39	34		268
12 Scienze giuridiche	54	51	44	14	1	164
13 Scienze economiche e statistiche	71	78	43	27		219
14 Scienze politiche e sociali	19	48	30	16		113
Totale	724	1394	816	427	3	3364

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente dal 31/12/2019

Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo ha registrato un costante incremento delle immatricolazioni e degli iscritti, raggiungendo nell'a.a. 2019/2020 un totale di 17.114 e 104.000 studenti, rispettivamente.

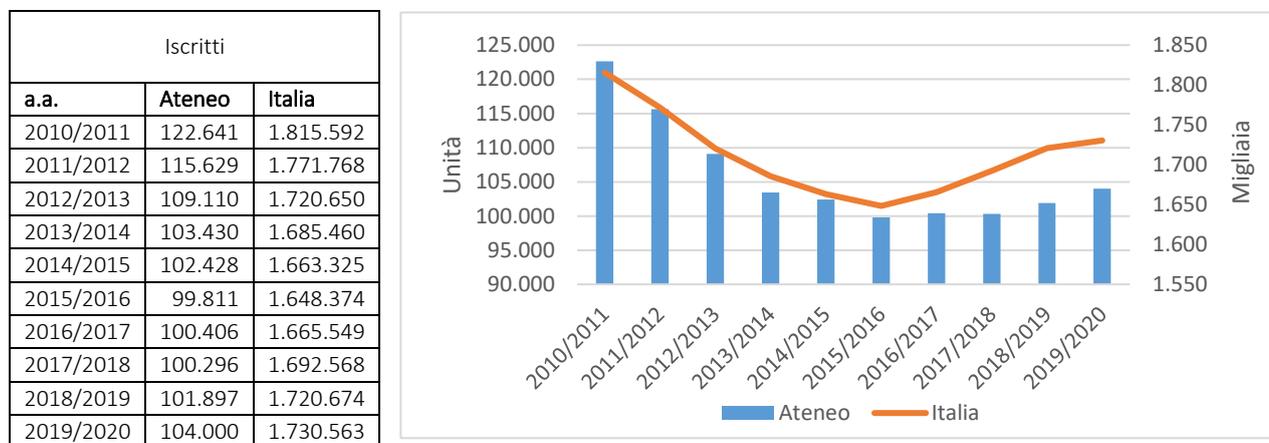
Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: USTAT MUR –estrazione novembre 2020

*immatricolati = numero di studenti che si sono immatricolati per la prima volta all'università

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: USTAT MUR –estrazione novembre 2020



3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università "Sapienza" di Roma, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Prorettore vicario, Direttore generale (Incontro su finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico);
- Rettore, Prorettore vicario, Direttore generale, Prorettore alla programmazione strategica, una rappresentanza del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento e Responsabile Ufficio supporto strategico e programmazione (Incontro su Piano strategico e politiche dell'Ateneo);
- Prorettori, Delegati, Presidi di Facoltà, Direttori di Dipartimento e responsabili amministrativi (Incontri sulle politiche per l'assicurazione della qualità di didattica, ricerca e TM);
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione (Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità);
- Rappresentanti degli studenti negli organi di ateneo (Incontro sulla partecipazione degli studenti);
- Direttori e responsabili dei servizi di Ateneo (Incontro sui Servizi a supporto di didattica, ricerca e TM).

Di seguito, si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punto di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	8
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	9
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	8
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	6
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	8
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	8
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	7
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	8
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	8
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	8
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	7
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	8
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

La visione dell'Ateneo sulla qualità della didattica e della ricerca, le potenzialità di sviluppo e le ricadute nel contesto socio-culturale si evincono dallo Statuto e da una serie di documenti strategici redatti in maniera chiara e tra loro coerenti e ben collegati. L'Ateneo ha definito nel 2016 un insieme di politiche per la qualità finalizzate alla realizzazione della propria visione e missione; il Piano strategico definisce chiaramente gli obiettivi a valle di una chiara analisi dei punti di forza, delle opportunità, rischi e aree di miglioramento (SWOT), declinandoli in un insieme di azioni strategiche e indicatori di impatto utili a monitorare l'andamento delle attività nel corso del periodo di riferimento del Piano.

Sapienza ha stabilito la programmazione triennale 2016-2018 sulla base di progetti coerenti con il Piano strategico, per i quali sono presenti informazioni di dettaglio su azioni da implementare, budget per azione, indicatori di riferimento per il monitoraggio e la valutazione. Nel Piano Integrato 2017-2019 (Aggiornamento di Marzo 2018), gli obiettivi sono declinati e attribuiti secondo una logica funzionale di "diffusione a caduta" e di assegnazione di responsabilità alla Direzione generale, alle dirigenze di area e alle strutture periferiche (Dipartimenti e CdS).

La realizzazione del piano strategico di Ateneo e la gestione, attuazione e controllo dei processi di AQ avviene attraverso un modello organizzativo capillare, strutturato su più livelli e pienamente funzionale all'attuazione delle strategie e delle politiche dell'Ateneo. Tale modello si caratterizza per una chiara definizione di compiti e responsabilità e viene concretamente attuato, nonostante la complessa struttura dell'Ateneo. Le strutture collegiali coinvolte nell'implementazione del sistema di AQ prevedono una rete costituita dalla *Cabina di Regia per l'Accreditamento* di Sapienza, dalla *Commissione didattica* e dalla *Commissione ricerca*, cui si aggiungono le Commissioni paritetiche e i Comitati di monitoraggio, fino al coinvolgimento dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio. La Cabina di Regia, costituita in occasione della procedura di accreditamento periodico, diventa di fatto struttura permanente del sistema. Al *Team Qualità* (PQA) è demandato il compito di dare attuazione alla politica della qualità. Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo sono previsti un manager didattico di Ateneo, manager didattici di Facoltà, referenti della didattica e della ricerca di Dipartimento. L'Ateneo assicura un adeguato supporto tecnico al PQA mediante l'*Area supporto strategico e comunicazione*, competente in materia di qualità e valutazione. In termini di compiti e responsabilità degli attori coinvolti nel sistema di AQ, vi è piena corrispondenza tra quanto descritto nelle fonti documentali e quanto di fatto attuato. Il coordinamento e la comunicazione tra attori del sistema di AQ, organi di governo, CdS e Dipartimenti risultano efficienti.

Il sistema di AQ dell'Ateneo è regolarmente sottoposto a un'attività di revisione in un'ottica *bottom up*, in particolar modo da parte del Team Qualità, sulla base delle attività di monitoraggio e tramite l'emanazione di linee guida, la costituzione degli *Osservatori della Didattica* a livello di CdS e il coinvolgimento dei referenti di AQ dei Dipartimenti e del NdV.

Le modalità con le quali docenti, PTA e studenti comunicano osservazioni e proposte a organi di governo e dirigenti sono supportate da un'ampia rete associativa e si dimostrano complessivamente efficaci.

Statuto di Ateneo e regolamenti prevedono adeguate rappresentanze degli studenti sia a livello di organi centrali che periferici. Nonostante ciò, gli studenti non risultano avere un ruolo pienamente attivo nelle decisioni degli organi di governo, soprattutto nelle strutture periferiche. L'Ateneo è consapevole della situazione e ha promosso azioni volte a sollecitare la partecipazione dello studente a tutti i livelli.



Le modalità di iscrizione, ammissione e gestione delle carriere sono definite e comunicate con chiarezza. Risultano varie iniziative di orientamento e tutoraggio e un'adeguata attenzione alle diverse categorie di studenti. Il servizio di consulenza su didattica e servizi, denominato "CIAO" e dotato di un'organizzazione capillare, è consolidato nel tempo e viene monitorato dall'Ateneo in termini di efficacia e soddisfazione degli utenti.

La visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa, chiaramente descritta nei documenti strategici, è assicurata dalla Commissione Didattica di Ateneo, che consente di monitorarne anche le potenzialità di sviluppo. Le azioni specifiche volte al miglioramento dell'attrattività internazionale e all'incremento dell'offerta formativa in lingua inglese sono concretamente attuate e ne sono documentati i risultati.

L'Ateneo ha recentemente definito linee guida per la consultazione delle parti interessate, finalizzate anche alla progettazione e riprogettazione dei CdS, e intrapreso azioni volte a incentivare gli studenti nell'assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento.

Sia il legame fra competenze scientifiche e obiettivi formativi, sia il monitoraggio e l'aggiornamento dell'offerta formativa da parte di CdS e Dipartimenti, sono adeguatamente verificati dall'Ateneo.

Per l'attribuzione dei punti organico, l'Ateneo utilizza criteri oggettivi che si basano su indicatori "storici" con pesi ben definiti. I dati sono pubblici e ben dettagliati. I criteri utilizzati per l'assegnazione delle risorse sono coerenti con la programmazione di Ateneo, ed è stata regolamentata di recente la distribuzione di quote premiali.

L'Ateneo sta completando un processo di potenziamento ed efficientamento in termini di risorse strutturali, tecnologiche e umane, con molte attività in corso cui sono destinate specifiche risorse.

Il rapporto docenti/PTA è attestato sulla media nazionale. L'Ateneo è impegnato in una periodica verifica dell'adeguatezza numerica e organizzativa del PTA in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione; la struttura organizzativa favorisce i flussi informativi e la valorizzazione dei manager didattici può garantire un adeguato supporto al miglioramento della qualità dei servizi.

Attraverso sistemi integrati di monitoraggio l'Ateneo è in grado di verificare sia l'equa distribuzione del carico didattico sia il rapporto studenti/docenti. Tuttavia, non vi sono evidenze di come il sistema sia utilizzato da Facoltà e Dipartimenti nel processo di miglioramento continuo (né l'Ateneo né il NdV riportano analisi o esempi di criticità risolte o interventi eseguiti).

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo, anche grazie all'azione del Team Qualità che coordina un complesso insieme di organi coinvolti nell'AQ, supporta la collaborazione e la circolazione delle informazioni ai fini della realizzazione delle politiche per l'AQ. L'interazione tra le strutture responsabili dell'AQ e i diversi attori coinvolti nel sistema mostra un avanzato livello di efficienza. Il Team Qualità svolge da tempo un ruolo attivo e propositivo a supporto dei flussi informativi, promuove in maniera significativa la diffusione della cultura per la qualità - nonostante la complessità e l'eterogeneità delle aree che caratterizzano l'Ateneo - e interagisce in maniera positiva con il NdV e gli altri attori del sistema di AQ con frequenti incontri, scambio sistematico di informazioni e coordinamento delle iniziative.

Il NdV verifica l'andamento dei CdS attraverso l'analisi degli indicatori ministeriali forniti dall'ANVUR, degli esiti della rilevazione opinione studenti, delle relazioni dei Comitati di Monitoraggio di Facoltà e delle CPDS; inoltre,



il NdV effettua audizioni di CdS e Dipartimenti e verifica e valuta il perseguimento degli obiettivi da parte dalle strutture. Attraverso il Team Qualità, l'Ateneo supporta i CdS nelle analisi degli indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e nella redazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

Le strutture responsabili dell'AQ a livello centrale analizzano sistematicamente gli esiti dei processi; le azioni svolte a livello decentrato appaiono suscettibili di ulteriore potenziamento, in un contesto in cui occorre d'altra parte tener conto della particolare complessità e delle dimensioni dell'Ateneo.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

L'Ateneo ha definito in maniera ottimale la propria politica per la ricerca e terza missione, garantendone la qualità e definendo obiettivi in linea con le potenzialità dell'Ateneo e con le caratteristiche del contesto territoriale, culturale e produttivo della Regione. Le strategie, correttamente definite, sono plausibili e coerenti con le politiche. Per il perseguimento degli obiettivi sono individuati organi e strutture qualificati, per i quali sono ben definite le responsabilità (con particolare attenzione al monitoraggio) e sono messe a disposizione risorse appropriate.

L'Ateneo si è dotato di un adeguato ed efficace sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca con appropriate strutture e strumenti a livello centrale. La produttività della ricerca e le azioni di monitoraggio sono adeguatamente analizzate e documentate ai fini di una valutazione periodica dei risultati. La disponibilità di dati comparabili e valutabili con cadenza periodica consente ai singoli ricercatori e ai Dipartimenti un'autovalutazione più aggiornata rispetto ai dati forniti dalla VQR, risultando allo stesso tempo strumentale al raggiungimento degli obiettivi strategici prefissati dall'Ateneo. Il coinvolgimento dei Dipartimenti nell'analisi periodica della qualità dei risultati come strumento della pianificazione strategica dipartimentale è ben strutturato e, di recente, convogliato centralmente nel *Gruppo di lavoro per la pianificazione strategica di Ateneo*.

Modalità e criteri di distribuzione delle risorse per la ricerca sono espliciti, chiari, coerenti con i documenti strategici e misurabili. I valori degli indicatori, calcolati per ogni SSD del Dipartimento, sono convertiti in millesimi di punti organico e posizioni attribuite ai singoli Dipartimenti. Il modello utilizzato per la distribuzione di risorse ai Dipartimenti per il funzionamento ordinario prevede anche una non trascurabile quota premiale costituita da specifici indicatori (numerosità dei prodotti di ricerca eleggibili VQR, la valutazione VQR, il numero di progetti, il grado di internazionalizzazione, ecc.).

Il Piano integrato 2017-19 associa l'attività di TM all'Ufficio Valorizzazione e trasferimento tecnologico (ASURTT), sul quale ricadono pertanto le attività di monitoraggio delle relative iniziative. Tuttavia, gli indicatori associati agli obiettivi operativi del Piano integrato 2017-19 non consentono di misurare chiaramente il livello di efficacia raggiunto. Dalle analisi emerge l'intento dell'Ateneo di monitorare in maniera più capillare e sistematica le diverse attività di TM, e la Cabina di regia e l'individuazione di un set di indicatori rappresentano elementi essenziali di un processo, avviato ma non ancora consolidato, di valutazione dell'impatto delle iniziative di TM in termini di sviluppo sociale, culturale ed economico.



4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

La SottoCEV C, il giorno 26 marzo 2019, ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Ingegneria meccanica e aerospaziale (Direttore del Dipartimento, coordinatore e tre componenti del gruppo di lavoro ricerca e terza missione, responsabile del riesame, referente per la ricerca del Dipartimento, un esponente del RAD, un esponente dell'area di supporto alla ricerca del Dipartimento e un rappresentante degli studenti nel Consiglio del Dipartimento); la SottoCEV D, il giorno 27 marzo 2019, quelli del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale (Direttore e Vice Direttore del Dipartimento, responsabile e un membro della Commissione ricerca, responsabile della Commissione Internazionalizzazione, responsabile RadioLab, referente della Ricerca e un esponente del Gruppo di riesame del Dipartimento); la SottoCEV A, il giorno 28 marzo 2019, quelli del Dipartimento di Fisica (Direttore del Dipartimento, vice Preside vicario Scienze MFN, Presidente della Commissione prodotti della ricerca, referente della ricerca, un esponente della segreteria di Direzione e un esponente del RAD).

4.1 - Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale (R4.B)

Il Dipartimento ha definito una strategia per la ricerca e la TM, individuando obiettivi coerenti con le proprie potenzialità, la propria identità culturale e le politiche e le linee strategiche di Ateneo; gli obiettivi sono inoltre definiti a partire da un'attenta analisi critica dei risultati della VQR. Il Dipartimento presenta un'organizzazione articolata con mansioni chiaramente definite e pienamente funzionali alla realizzazione delle strategie.

Il Dipartimento effettua un'approfondita analisi degli esiti del monitoraggio della produzione scientifica; è particolarmente apprezzabile l'attività svolta dalla Commissione Ricerca e l'individuazione di un referente per la VQR.

L'efficacia delle azioni migliorative proposte viene periodicamente monitorata.

Criteri e modalità di distribuzione delle risorse sono coerenti con quelli di Ateneo, particolarmente adeguati per quanto riguarda l'attenzione alla multidisciplinarietà e il sostegno alle attività di TM, migliorabili sotto il profilo dell'internazionalizzazione. Non sono previsti incentivi e premialità a livello individuale.

Strutture e risorse di sostegno alla ricerca risultano adeguate alle esigenze del Dipartimento. Sono previste nuove acquisizioni per un pieno adeguamento degli spazi a disposizione. I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace nonostante alcune criticità, relative alla dotazione di PTA, prese in carico dal Dipartimento con mirate azioni correttive.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	8
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		



4.2 - Dipartimento di Fisica (R4.B)

La programmazione strategica del Dipartimento mostra una eccellente visione, a breve e lungo termine, delle prospettive di sviluppo scientifiche, didattiche e di TM, un ampio e virtuoso coinvolgimento del personale docente, soprattutto della componente più giovane (aspetto fondamentale alla luce dei prossimi pensionamenti).

Il Dipartimento ha individuato chiaramente linee strategiche in ciascun ambito conseguendo buoni risultati quali, ad esempio, un elevato ranking internazionale e l'inserimento da parte del Ministero nell'elenco dei "Dipartimenti di eccellenza". Emerge inoltre un significativo interesse per attività di TM verso industrie e studenti delle scuole superiori.

Il Dipartimento monitora in modo più che adeguato i risultati ottenuti e individua i punti di forza e di debolezza delle azioni volte alla realizzazione delle strategie. Anche il monitoraggio annuale quale Dipartimento di eccellenza è sfruttato virtuosamente e in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi di Dipartimento. Criteri e modalità di distribuzione delle risorse sono chiari e coerenti con le strategie proprie e dell'Ateneo, e sono idonei a mantenere il livello di eccellenza raggiunto nella ricerca scientifica e nella formazione.

La disponibilità di laboratori, didattici e di ricerca, strumentazioni e servizi bibliotecari è più che adeguata all'attività di ricerca e didattica, a cui si affianca un articolato supporto amministrativo, adeguato anche in termini di numerosità del PTA.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Fisica relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Fisica

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	9
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	8
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	8
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	8
Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo		

4.3 - Dipartimento di Ingegneria meccanica e aerospaziale (R4.B)

Il Dipartimento ha definito una propria strategia di ricerca e TM con obiettivi, azioni e indicatori di risultato misurabili, con un target triennale; gli obiettivi sono coerenti con le strategie di Ateneo e compatibili con le potenzialità del Dipartimento.

Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia, con strutture gestionali, figure responsabili, e un insieme articolato di Gruppi di Lavoro.

Il Dipartimento analizza periodicamente in modo più che adeguato gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca. I risultati del monitoraggio sono efficaci e idonei a garantire buoni risultati.

I criteri utilizzati per la programmazione del reclutamento del personale docente sono indicati con chiarezza e sono coerenti con le strategie di Ateneo.

La disponibilità di strutture e risorse a sostegno della ricerca, in termini di biblioteche, laboratori, rete Wi-Fi appare sufficiente, sebbene si rilevino alcune problematiche relative alla carenza di spazi, strutture e servizi, e al limitatissimo numero del personale tecnico di laboratorio. L'ampliamento dei laboratori, in via di definizione, dovrebbe consentire un miglioramento rilevante.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Ingegneria meccanica e aerospaziale relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.



Tab. 9 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Ingegneria meccanica e aerospaziale

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	8
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	8
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente Soddisfacente		

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITAMENTO della Sede.

Tab. 10 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Ingegneria Meccanica	L-9
Lettere Moderne	L-10
Scienze dell'Educazione e della Formazione	L-19
Comunicazione Pubblica e d'Impresa	L-20
Psicologia e Processi Sociali	L-24
Matematica	L-35
Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	LM-13
Fisica	LM-17
Medicina e Chirurgia 'E'	LM-41
Ingegneria delle Nanotecnologie	LM-53
Scienze delle Amministrazioni e delle Politiche Pubbliche	LM-63
Management delle Imprese	LM-77
Filosofia	LM-78
Architettura	LM-4 c.u.
Giurisprudenza	LMG/01



5.1 - Ingegneria Meccanica (Classe di Laurea L-9)

In fase di progettazione, il CdS ha partecipato ad attività di consultazione a livello di Ateneo, Facoltà e Dipartimento e ne ha promosse altre potenzialmente utili. La domanda di formazione è adeguatamente analizzata e le consultazioni delle parti interessate sono ben strutturate e sistematiche.

Il profilo professionale da formare, così come gli specifici obiettivi formativi, sono definiti in maniera completa e gli aspetti scientifici e culturali sono adeguatamente approfonditi, in riferimento sia alla continuazione degli studi sia agli sbocchi professionali.

L'offerta e i percorsi formativi sono descritti in modo completo e sono riportati nelle schede di insegnamento dove risultano a volte generici, ma di facile comprensione e coerenti con gli obiettivi formativi definiti nella SUA-CdS.

Le attività di orientamento sono ben strutturate a livello di Ateneo, mentre ne risulta migliorabile l'efficacia a livello di CdS. L'attività di tutorato è sufficientemente adeguata.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate e descritte in modo generico ma esaustivo. Il possesso delle conoscenze in ingresso è verificato grazie ad attività formative propedeutiche svolte a livello di Facoltà.

L'organizzazione didattica offre sufficienti presupposti per l'autonomia dello studente nella scelta curricolare, anche se la scelta è limitata a pochi insegnamenti. Non è consentita la scelta di insegnamenti da CdS affini. Le iniziative a supporto degli studenti con esigenze specifiche risultano sufficienti.

Le attività di internazionalizzazione, nonostante siano pubblicizzate e integrate all'interno del CdS, sono poco praticate dagli studenti, forse anche per la scelta di sviluppare maggiormente l'internazionalizzazione a livello di laurea magistrale.

Persistono alcune incongruenze nelle modalità di verifica rispetto a come sono descritte nelle schede degli insegnamenti; in ogni caso, esse risultano adeguate ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Anche se la disponibilità di aule, laboratori, aule informatiche e per lo studio è limitata, le dotazioni sono comunque sufficienti alla sostenibilità del CdS.

La gestione dei contributi dei docenti e degli studenti è demandata alla Commissione didattica e alla CPDS, le quali procedono a raccogliere in modo sintetico le istanze degli studenti e dei docenti su aspetti organizzativi, logistici e didattici. Tuttavia, le stesse Commissioni redigono solo una lista di segnalazioni degli studenti, senza evidenziarne successivamente l'eventuale risoluzione. Un'ulteriore area di miglioramento è rappresentata dalla verbalizzazione, talora eccessivamente sintetica.

Le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, sono prese in considerazione con modalità coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS.

Gli interventi di revisione dei percorsi formativi sono gestiti in modo chiaro e corretto, con una puntuale azione di monitoraggio e analisi delle relazioni causa-effetto. Le azioni correttive permettono di risolvere le criticità nel breve-medio periodo, compatibilmente con le risorse disponibili.



Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria Meccanica

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.2 - Lettere Moderne (Classe di Laurea L-10)

Nell'arco dell'ultimo decennio sono state coerentemente individuate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita. Gli esiti hanno sottolineato l'importanza di una formazione umanistica generalista, ritenendo utile che l'offerta formativa del CdS non segua percorsi professionalizzanti. Tale considerazione risulta pienamente condivisa dal CdS.

Conoscenze, abilità e competenze del laureato sono descritte in modo chiaro e completo, anche se si rileva qualche disomogeneità – adeguatamente segnalata – nella presentazione delle singole discipline.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, ben declinati per aree di apprendimento, risultano tuttavia generici, così come la differenza tra risultati di apprendimento disciplinari e trasversali. Nelle schede degli insegnamenti si riscontra qualche disomogeneità nella formulazione degli obiettivi.

L'offerta formativa è coerente con i contenuti disciplinari e gli obiettivi formativi. Il CdS ha adottato azioni a sostegno dell'innovazione didattica in un contesto in cui studenti e docenti appaiono molto legati a forme di didattica tradizionale.

Mentre le attività di orientamento in ingresso risultano adeguate, emerge una scarsa adesione degli studenti alle attività di orientamento in itinere. Complessivamente, non risultano in essere sistemi che permettano la valutazione dei risultati conseguiti in merito alle attività di orientamento e tutorato.

Le conoscenze in ingresso sono identificate in maniera generica e non sono sempre specificati i livelli di conoscenza richiesti. Sono previsti eventuali obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso; mentre le ulteriori forme di sostegno in itinere ancora non possono essere valutate in termini di efficacia.

Il CdS offre la possibilità di operare una pluralità di scelte autonome all'interno del piano di studi, prevede un percorso d'eccellenza e iniziative a favore degli studenti fuori corso, lavoratori, disabili o con DSA. Le risorse al momento disponibili rendono difficile implementare ulteriori azioni a sostegno di studenti con esigenze specifiche.

La mobilità internazionale è rimandata al ciclo di studi magistrale; in ogni caso, gli accordi internazionali sono numerosi e gli indici di internazionalizzazione appaiono nella media nazionale.

Le schede di insegnamento non risultano uniformi fra loro né sufficientemente esplicite; in particolare, le modalità di verifica degli apprendimenti non sono sempre descritte chiaramente e appaiono disomogenee.

La qualificazione scientifica dei docenti è elevata; la dotazione numerica è adeguata a gestire senza difficoltà l'organizzazione didattica. Sono presenti varie iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche. I servizi di supporto alla didattica non sono invece sufficienti, inoltre mancano evidenze di forme specifiche di monitoraggio della qualità del supporto didattico. Si rilevano alcune problematiche relative agli spazi adibiti alla didattica.

Il CdS svolge attività collegiali di monitoraggio, con procedure spesso informali che garantiscono comunque sufficiente efficacia nell'analisi delle problematiche. Docenti, studenti e personale di supporto di fatto presentano agevolmente osservazioni e proposte, anche se il CdS non dispone di procedure formali per gestire eventuali reclami degli studenti. La rappresentanza studentesca risulta discontinua.

Il CdS garantisce ottime interazioni in itinere, soprattutto con il corso di laurea magistrale che è la sua naturale prosecuzione, coinvolgendo in maniera proficua anche i laureati. Le connessioni con il ciclo di studio successivo sono progettate in modo eccellente ed esistono connessioni anche con il dottorato di ricerca.

Le azioni migliorative sono gestite con efficacia tramite comunicazioni prevalentemente informali tra le parti interessate.



Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Lettere Moderne

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	5
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO.



5.3 - Scienze dell'Educazione e della Formazione (Classe di Laurea L-19)

Esigenze e potenzialità di sviluppo del CdS sono adeguatamente approfondite, sia tramite consultazione di studi di settore, sia tramite l'analisi e il monitoraggio dei profili professionali. La consultazione degli enti e dei servizi territoriali che rappresentano lo sbocco professionale degli studenti risulta, invece, non sistematica, e anche il tema del proseguimento degli studi in cicli successivi richiede un maggiore approfondimento.

La definizione dei profili in uscita nelle sue articolazioni culturali, scientifiche e professionalizzanti, pur nella varietà ed estensione delle conoscenze, abilità e competenze individuate risulta nel complesso adeguata.

La declinazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi è chiara e coerente, anche se ne andrebbe verificata la sostenibilità in relazione all'ampiezza dell'offerta formativa.

Il quadro complessivo delle schede dei singoli insegnamenti, pur risultando nel complesso accettabile, richiede una revisione per la quale il CdS si è già attivato al fine di garantire una maggiore coerenza con gli obiettivi formativi definiti.

L'attenzione alle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita risulta nel complesso soddisfacente.

Il CdS ha riservato negli ultimi anni una particolare attenzione all'orientamento in ingresso, implementando una serie di attività volte a garantire la consapevolezza delle scelte da parte dei potenziali studenti. Le attività di orientamento in itinere e in uscita (tirocini e seminari con referenti di aziende e di servizi educativi) hanno contribuito a contenere il problema degli abbandoni della carriera universitaria.

Le conoscenze richieste in ingresso sono definite e comunicate in modo chiaro. I test di accesso vengono scelti per aree (non per discipline) e al termine dell'OFA viene somministrata una prova analoga a quella iniziale per verificare se le lacune sono state colmate.

L'autonomia dello studente è adeguatamente favorita; tuttavia, le iniziative relative all'utilizzo di strumenti didattici flessibili, ai servizi per studenti in condizioni particolari e al supporto a studenti con disabilità richiedono maggior approfondimento e articolazione.

Il CdS ha adottato iniziative adeguate a potenziare la mobilità internazionale degli studenti in uscita. I numeri degli studenti stranieri *incoming* sono bassi, probabilmente poiché gli insegnamenti sono erogati solo in lingua italiana.

Le schede degli insegnamenti necessitano di una revisione, con particolare attenzione alla chiarezza nella definizione dei risultati di apprendimento attesi e delle corrispondenti modalità di verifica, in accordo con la *Guida alla compilazione delle Schede di insegnamento* predisposta dal Team Qualità di Ateneo.

La qualificazione del corpo docente è adeguata e il CdS sta operando positivamente per contenere gli effetti di una dotazione di docenti numericamente limitata. Inoltre, il CdS ha intrapreso iniziative di sostegno delle competenze didattiche dei docenti.

La dotazione di strutture e personale di supporto alla didattica non risulta sufficiente ad assicurare un sostegno adeguato alle attività del CdS. I servizi disponibili presso la sede del CdS non sono facilmente fruibili dagli studenti e la biblioteca con i testi degli insegnamenti si trova in una diversa sede. Le attività del PTA non risultano pianificate per obiettivi con responsabilità chiaramente individuate e con una verifica periodica.

Il contributo di docenti e studenti alla gestione collegiale del CdS è soddisfacente. Le azioni volte a risolvere le criticità rilevate sono correttamente identificate e la raccolta delle opinioni degli studenti è sistematica.

Le modalità di interazione in itinere con gli interlocutori esterni non sono ancora continuative, comunque gli esiti occupazionali dei laureati risultano soddisfacenti.

L'aggiornamento dell'offerta formativa e l'analisi dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali sono soddisfacenti, tuttavia le azioni di miglioramento rimangono spesso circoscritte e l'attività di monitoraggio presenta margini di miglioramento.



Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO.



5.4 - Comunicazione Pubblica e d'Impresa (Classe di Laurea L-20)

In fase di progettazione, sono state prese in considerazione le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, anche con riferimento ai cicli di studio successivi. Sono stati consultati numerosi soggetti di primaria rilevanza a livello nazionale, anche se non emerge un utilizzo di studi di settore. Risulta istituito un Comitato di Indirizzo di Dipartimento articolato per CdS omogenei. Anche se a seguito delle consultazioni iniziali non si riscontra una ricaduta sulla definizione della struttura del CdS, dalle consultazioni successive sono emerse numerose indicazioni di cui il CdS si è fatto carico.

Il carattere del CdS è descritto in maniera chiara nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Conoscenze, abilità e competenze sono descritte in maniera completa, pur rilevandosi alcune incongruenze nella SUA-CdS.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con il profilo professionale individuato. L'offerta e i percorsi formativi proposti risultano pienamente coerenti con gli obiettivi formativi e l'attenzione al costante aggiornamento è più che soddisfacente.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono pienamente adeguate e accompagnate da un regolare monitoraggio sugli studenti inattivi. Le iniziative di accompagnamento al lavoro sono ottimali.

La verifica delle conoscenze in ingresso, efficacemente comunicate, avviene tramite una prova obbligatoria.

Le iniziative di sostegno in ingresso e in itinere risultano molto partecipate, tuttavia si riscontrano alcune lacune nella preparazione di base degli studenti, affiancate da tassi di abbandono da monitorare attentamente.

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente. Sono presenti attività avanzate di didattica flessibile e iniziative per studenti con esigenze specifiche. Inoltre, è prevista l'implementazione di strumenti ulteriori di sostegno, come forme di didattica a distanza per studenti lavoratori.

Nell'ambito dell'internazionalizzazione il CdS ha implementato significative azioni correttive per elevare i livelli di mobilità internazionale e fornisce agli studenti informazioni esaustive circa le relative opportunità.

Lo svolgimento delle verifiche degli apprendimenti è definito chiaramente; i risultati di apprendimento attesi risultano chiari ma devono essere riportati con più precisione nella maggior parte delle schede degli insegnamenti.

La qualificazione dei docenti risulta pienamente adeguata alle esigenze del CdS. Inoltre, il CdS effettua un monitoraggio dell'attività di ricerca dei docenti finalizzato a una corretta attribuzione dei carichi didattici. Tuttavia, il quoziente studenti/docente differisce sensibilmente dalle medie nazionali e di Ateneo.

I servizi di supporto alla didattica assicurano nel complesso un sostegno sufficiente alle attività del CdS. Mansioni e responsabilità del PTA risultano coerenti con l'offerta formativa. Riguardo alle strutture, emergono alcune problematiche relativamente a capienza, dotazioni e dislocazione delle aule.

Il CdS dedica una pluralità di efficaci attività collegiali alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico. Docenti, studenti e personale di supporto rendono note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente analizzati e sono accordati credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ. È inoltre in fase di avvio una procedura formalizzata di raccolta e gestione di reclami e segnalazioni da parte degli studenti, che si va a sommare ai canali di comunicazione già disponibili.

Il CdS effettua con un ventaglio ampio e qualificato di parti interessate periodiche consultazioni, le cui modalità sono pienamente coerenti con il carattere e gli obiettivi del CdS. Gli esiti occupazionali risultano soddisfacenti.

Il CdS si dimostra attento al costante aggiornamento dell'offerta formativa e monitora puntualmente i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali. Le proposte di azioni migliorative vengono prese in carico con efficaci azioni correttive e gli interventi promossi vengono adeguatamente monitorati.



Tab. 14 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Comunicazione Pubblica e d'Impresa

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	8
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	8
Valutazione dell'indicatore R3.A		Molto Positivo
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Molto Positivo

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO.



5.5 - Psicologia e Processi Sociali (Classe di Laurea L-24)

La progettazione del CdS è coerente con gli obiettivi definiti e considera la laurea magistrale lo sbocco naturale degli studenti della classe L-24. Dalla genericità degli approfondimenti sugli ambiti professionali discende una difficoltà nella definizione di strumenti e competenze professionali derivanti dalle attività didattiche. Le consultazioni risultano adeguate, ancorché circoscritte, e le loro risultanze sono oggetto di adeguata analisi.

Gli aspetti culturali e scientifici del CdS emergono in modo ben definito e sono comunicati agli studenti con chiarezza; più problematici risultano invece gli aspetti professionalizzanti.

Conoscenze e abilità legate al profilo culturale sono approfondite, anche se per le competenze trasversali un approfondimento sarebbe auspicabile.

Gli obiettivi formativi sono generalmente descritti con chiarezza; mentre gli insegnamenti non sono declinati in maniera pienamente rispondente ai descrittori di Dublino. L'offerta formativa è chiaramente definita, adeguata al raggiungimento degli obiettivi formativi e aggiornata nei contenuti.

Le attività di orientamento in ingresso, solo in piccola parte gestite direttamente dal CdS, risultano adeguate anche se non particolarmente innovative. Le attività di orientamento in itinere sono affidate al servizio di tutorato dei docenti e tengono adeguatamente conto del monitoraggio delle carriere. Le attività di orientamento in uscita si focalizzano sull'offerta formativa magistrale della Facoltà di riferimento.

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate e descritte. Non vengono forniti dati su efficacia, numero di studenti coinvolti e tassi di superamento delle verifiche degli OFA.

L'organizzazione didattica è in grado di permettere lo sviluppo di adeguati livelli di autonomia degli studenti, anche se le attività specificatamente dedicate sono limitate. Non emerge una piena attenzione alle diverse tipologie di studenti.

Il CdS offre opportunità per soggiorni di studio all'estero, ha intensificato le relative azioni informative e ha di recente stipulato accordi di doppia laurea con due università colombiane.

Il CdS definisce in modo sufficientemente chiaro le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le schede degli insegnamenti sono state oggetto di recente revisione e presentano ulteriori margini di miglioramento.

La qualificazione dei docenti - molto apprezzati dagli studenti - sostiene in modo ottimale le esigenze del CdS, nonostante l'elevato quoziente docenti/studenti. Il legame fra competenze scientifiche dei docenti e attività didattiche è stato oggetto di un'analisi approfondita che ha condotto a interventi di elevata qualità finalizzati a migliorare l'interazione fra docenti e studenti su aspetti concernenti la ricerca.

La dotazione di aule è sufficiente, con alcune problematiche relative a disponibilità di spazi e dotazione di laboratori didattici. Il servizio biblioteca è ben organizzato e i vari servizi di supporto sono adeguati e facilmente fruibili.

Le attività collegiali dedicate alla didattica sono sufficientemente partecipate, ma presentano ampi margini di miglioramento sul piano della comunicazione e della raccolta di informazioni. I problemi riscontrati sono oggetto di analisi ma va sviluppato il monitoraggio delle iniziative che ne conseguono. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente analizzati. Le procedure per presentare reclami sono ben esplicitate ed è prevista anche la figura del *Garante degli studenti*.

Si segnala che tra le parti interessate consultate per l'aggiornamento periodico dei profili formativi non emergono rappresentanti di lauree magistrali di altre aree disciplinari, né rappresentanti di aziende o di istituzioni in rappresentanza di potenziali sbocchi lavorativi.

Il confronto sulle decisioni in materia di articolazione del CdS è adeguato e avviene in sinergia con altri CdS di I e di II livello. Il CdS risulta infine operare attivamente per superare i problemi che emergono nella gestione dell'offerta formativa.

Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Psicologia e Processi Sociali

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO.



5.6 - Matematica (Classe di Laurea L-35)

L'attenzione alla fase di mantenimento e riprogettazione del CdS è più che buona, con consultazioni periodiche e un'ottima applicazione degli input scaturiti dalle consultazioni iniziali, anche con una recente riprogettazione del CdS promossa dalle stesse parti interessate.

La caratterizzazione del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, è adeguata, così come la descrizione di conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale. I profili sono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, anche se la distinzione fra i curricula potrebbe essere resa più chiara. Vi è ottima coerenza fra offerta formativa e obiettivi formativi.

Oltre a partecipare attivamente a quelle di Ateneo, il Dipartimento e il CdS organizzano numerose attività di orientamento in ingresso e in itinere. I percorsi di tutorato risultano utili, calibrati e largamente fruiti. Le iniziative di accompagnamento al lavoro sono opportunamente limitate in virtù delle caratteristiche specifiche del CdS, il cui sbocco naturale è una laurea di II livello.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate e descritte, anche se la loro pubblicizzazione è solo sufficientemente adeguata. Come attività di sostegno in ingresso o in itinere, sono previste iniziative di e-learning.

L'autonomia dello studente nella definizione del proprio percorso è intenzionalmente limitata. Metodi e strumenti didattici sono sufficientemente flessibili. Sono previsti percorsi di eccellenza per gli studenti meritevoli e azioni a sostegno degli studenti diversamente abili e con DSA.

Sono presenti iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, anche se la loro fruizione è molto limitata in quanto gli studenti preferiscono rimandare tali esperienze a un momento del percorso formativo successivo alla laurea triennale.

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono definite in modo mediamente chiaro nelle schede degli insegnamenti, con fisiologici margini di perfezionamento.

Gli insegnamenti sono coperti da personale numericamente stabile, scientificamente più che adeguato e perfettamente pertinente agli obiettivi didattici. Buone le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche. Non si rileva alcuna situazione problematica rispetto al quoziente studenti/docenti.

I servizi di Ateneo per il supporto alla didattica sono adeguati alle attività del CdS e facilmente fruibili. Ruoli e responsabilità del PTA sono stabiliti con chiarezza e coerenti con l'offerta formativa del CdS.

La revisione dei percorsi e il coordinamento didattico del CdS sono demandati a un'articolata struttura di organi collegiali, dove la partecipazione studentesca è di fatto esigua; l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause risulta sovente debole.

La comunicazione delle criticità da parte degli studenti è assicurata attraverso una pluralità di canali; meno evidente invece l'attenzione posta alle segnalazioni da parte dei docenti.

Le interazioni in itinere con le parti interessate in funzione delle esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi risultano pienamente adeguate e monitorate. Il CAD è decisamente sensibile e reattivo. Il Comitato di Indirizzo si riunisce con notevole frequenza.

Il monitoraggio dei percorsi interni risulta adeguato: alle proposte provenienti da docenti, studenti e personale di supporto segue l'adozione di iniziative anche se l'effettiva partecipazione dei rappresentanti degli studenti è limitata. Risultano adeguati, infine, monitoraggio e valutazione di efficacia degli interventi promossi.



Tab. 16 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Matematica

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	8
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	8
Valutazione dell'indicatore R3.A		Molto Positivo
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto Positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO.



5.7 - Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (Classe di Laurea LM-13)

Per la progettazione del CdS sono state raccolte le esigenze del settore chimico-farmaceutico e si è tenuto conto della formazione necessaria per accedere ai dottorati dell'area chimico-farmaceutica e di scienze della vita. Le parti consultate, compresi gli studi di settore, sono state correttamente individuate ed è stato costituito un Comitato di Indirizzo. Le osservazioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione, pur senza intervenire direttamente sul percorso formativo.

Il CdS propone un unico profilo professionale che riunisce funzioni e competenze molto diverse tra loro (tecnologo farmaceutico, farmacista, insegnante); i ruoli professionali del laureato e le relative competenze devono ancora essere adeguatamente individuati e distinti.

Il percorso formativo è adeguato al profilo professionale con riferimento alle competenze disciplinari e trasversali. I risultati di apprendimento attesi sono coerentemente individuati.

Il percorso formativo offerto è coerente con il progetto formativo complessivo del CdS. Le schede degli insegnamenti sono compilate in ogni campo, pur con qualche disomogeneità nei contenuti; il CdS ha avviato una revisione delle schede di cui non è ancora possibile analizzare gli effetti.

Le attività di orientamento in ingresso sono ben strutturate e hanno favorito la consapevolezza della scelta come evidenziato dalla riduzione degli abbandoni; l'orientamento in itinere e il tutorato sono consolidati. Il CdS ha aumentato recentemente la possibilità di stage e tirocini esterni come accompagnamento al lavoro.

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente descritte, pubblicizzate e verificate.

L'organizzazione didattica, nel suo complesso crea i presupposti per l'autonomia dello studente. Gli studenti lavoratori o con particolari esigenze possono usufruire dell'iscrizione *part-time*. I docenti adattano gli insegnamenti a specifiche esigenze degli studenti.

Il CdS deve adottare iniziative più incisive per incentivare la ridotta mobilità internazionale degli studenti e favorire gli scambi internazionali.

Risulta definito in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. I metodi di valutazione adottati dai singoli insegnamenti sono presentati con molto dettaglio; talvolta generica, invece, la presentazione delle competenze che si intendono accertare.

I docenti sono sufficientemente adeguati, per numerosità e qualificazione scientifica, a sostenere le esigenze del CdS. Il CdS partecipa alle iniziative di Ateneo per la formazione dei docenti.

Le strutture a disposizione del CdS sono adeguate, pur mostrando qualche criticità rispetto al numero degli utenti, con particolare riferimento alla disponibilità di sale studio e laboratori didattici.

Il Consiglio Didattico si è dotato di commissioni interne per la gestione del CdS e per le attività didattiche, tra cui l'armonizzazione dei programmi degli insegnamenti. I Rapporti di riesame, nel loro complesso, mostrano una buona capacità di analisi dei problemi e di ascolto delle istanze di docenti e studenti. Le opinioni degli studenti sono adeguatamente analizzate e prese in considerazione.

Il Comitato d'Indirizzo, coinvolgendo parti interessate già consultate per la progettazione del corso e rappresentanti dei Dottorati di ricerca, garantisce interazioni adeguate a raccogliere suggerimenti per l'aggiornamento dei profili formativi.

Il CdS mantiene aggiornati i contenuti del percorso formativo aggiornando e armonizzando i programmi degli insegnamenti e offrendo attività integrative. Le carriere degli studenti e gli esiti occupazionali sono monitorati e analizzati; la maggiore criticità consiste nel ritardo dei tempi di laurea, aspetto per il quale sono stati messi in campo interventi di cui non è ancora possibile valutare l'efficacia.



Tab. 17 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.8 - Fisica (Classe di Laurea LM-17)

Nella fase di progettazione del CdS e nel corso degli anni sono stati contattati diversi portatori di interesse: università, soprattutto estere, Enti di ricerca (EPR), aziende e studenti. Per un CdS i cui laureati sono per 3/4 orientati a proseguire nel campo della ricerca, i contatti più proficui sono con università ed EPR. A dicembre 2018 si è insediata la commissione Placement dedicata al mondo della produzione.

Conoscenze, abilità, competenze e altri elementi che caratterizzano i profili culturali e professionali sono descritti in modo non pienamente adeguato e la definizione dei profili in uscita è appena sufficiente.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi devono essere declinati in un'articolazione coerente con le alternative del percorso formativo e con le competenze necessarie negli sbocchi professionali identificati.

Gli obiettivi formativi non sono chiaramente declinati e definiti, se non in termini molto generali: il CdS deve ancora coordinare e armonizzare gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti con quelli generali e con quelli delle singole aree di apprendimento.

Il quadro relativo ad orientamento e tutorato risulta invece ottimale. Vi è un significativo orientamento in ingresso e gli studenti vengono seguiti durante il percorso grazie alla disponibilità dei tutor e di tutti i docenti. Le conoscenze richieste in ingresso sono descritte chiaramente; i requisiti di accesso sono codificati in modo preciso sotto forma di CFU e di SSD, ma non descritti in dettaglio come conoscenze.

Il CdS offre ampi ed eccellenti livelli di flessibilità del percorso formativo, offrendo un'ampia gamma di opportunità (curricula standard, curricula personalizzati, percorsi per studenti lavoratori, tutoraggio specifico per stranieri), interagendo frequentemente con gli studenti. È previsto, inoltre, l'accesso competitivo a una Scuola di eccellenza.

Sono previste borse di studio per svolgere la tesi, tirocini e stage all'estero e partecipare a bandi Erasmus; gli studenti Erasmus conseguono il titolo congiunto. La mobilità internazionale sia in uscita sia in entrata è significativa anche grazie alla presenza di un curriculum erogato in Inglese.

Le modalità di verifica sono descritte in modo poco dettagliato e generico, in particolare nelle schede degli insegnamenti, e non sono facilmente accessibili dall'esterno. A fronte di un impegno didattico serio, il quadro relativo alla pubblicità delle modalità di esame risulta soltanto sufficiente.

Le competenze scientifiche dei docenti sono più che adeguate agli obiettivi e le loro competenze sono valorizzate. Dotazione e qualificazione del corpo docente risultano complessivamente ottime.

I servizi gestiti dall'Ateneo e dal Dipartimento risultano efficaci nel sostenere il CdS e la dotazione di PTA, strutture e risorse per la didattica è più che sufficiente.

Il CdS dedica diverse azioni alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico; c'è evidenza di un significativo impegno a rilevare i problemi, analizzarli estesamente e identificarne le cause. Docenti, studenti, PTA hanno modo di comunicare le proprie osservazioni e necessità. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzate estesamente e si rileva una incisiva rappresentanza studentesca.

Il CdS ha una chiara vocazione di ricerca e molte delle sue azioni di controllo e miglioramento appaiono coerenti con tale vocazione. L'esito occupazionale dei laureati risulta buono; i rapporti con gli interlocutori esterni, tuttavia, appaiono ancora in fase di espansione e maggiore formalizzazione.

Il CdS è attento alla revisione dei percorsi formativi e al mantenimento di una offerta formativa funzionale alla ricerca avanzata, anche nella prospettiva dei dottorati di ricerca. L'attenzione alle carriere degli studenti è più che soddisfacente, anche se i parametri di occupabilità sono leggermente inferiori alla media nazionale.



Tab. 18 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Fisica

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	9
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Molto Positivo
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto Positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.9 - Medicina e Chirurgia 'E' (Classe di Laurea LM-41)

In fase di progettazione del CdS, le principali parti interessate al profilo professionale in uscita sono state correttamente individuate e consultate. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione, a partire dall'attivazione del più recente ordinamento didattico.

Il carattere del CdS è definito in modo chiaro nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Conoscenze e competenze sono dettagliatamente descritte e la definizione dei profili in uscita è adeguata.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali del CdS e sono esplicitamente declinati per le diverse aree di apprendimento.

L'offerta e i percorsi formativi non sono documentati in modo sufficiente per accertare la coerenza con gli obiettivi formativi, sia per quanto riguarda i contenuti disciplinari, sia in rapporto alla compilazione delle schede di insegnamento, che sono compilate solo per singoli moduli e risultano difformi e carenti sotto vari aspetti (obiettivi, prerequisiti e modalità di svolgimento e di integrazione dei moduli).

L'orientamento in ingresso è organizzato in numerose iniziative a livello di Ateneo a cui il CdS partecipa senza tuttavia promuovere proprie iniziative. L'orientamento in itinere è parzialmente strutturato e tiene conto solo in parte del monitoraggio delle carriere. Il CdS svolge attività di monitoraggio delle iniziative di orientamento in uscita svolte dall'Ateneo.

Le conoscenze in ingresso, chiaramente individuate e descritte, sono verificate con efficacia. Sono previste attività di tutoraggio in ingresso e in itinere con sostegno e percorsi personalizzati.

L'organizzazione didattica del CdS è strutturata anche ai fini di consentire una certa autonomia dello studente, anche se i tirocini curriculari non sono a scelta dello studente. Sono presenti attività di supporto per studenti con esigenze specifiche, anche se non risulta adottato un regolamento specifico.

Pur in presenza di politiche di incentivazione della mobilità internazionale promosse dall'Ateneo, emergono significative carenze di cui il CdS è consapevole, per affrontare le quali ha messo in atto misure adeguate.

Le modalità di verifica sono complessivamente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, anche se la loro descrizione nelle schede degli insegnamenti è migliorabile.

La dotazione del personale docente è adeguata dal punto di vista numerico e qualitativo. Le competenze scientifiche dei docenti sono coerenti con gli obiettivi formativi e sono presenti iniziative per il sostegno e lo sviluppo delle competenze didattiche.

I servizi di supporto alla didattica non soddisfano pienamente le esigenze del CdS, soprattutto in termini di strutture (in particolare per quanto riguarda biblioteca, aule, spazi di studio e mensa). La dotazione di personale, la suddivisione dei compiti e la programmazione dell'attività didattica risultano complessivamente adeguati, anche se si riporta che secondo l'opinione degli studenti non risultano soddisfacenti.

Nell'ambito del CdS sono presenti attività collegiali volte all'analisi e alla discussione del percorso didattico e al coordinamento delle attività con il contributo degli studenti e dei docenti, anche se non sempre l'analisi dei problemi riscontrati è dettagliata e approfondita.

Le interazioni in itinere con le parti interessate sono costanti, regolari e ad ampio spettro; i contatti costruttivi con gli interlocutori hanno consentito di incrementare le possibilità di impiego dei laureati.

Il CdS svolge un'adeguata revisione dell'offerta formativa, aggiornata anche in rapporto ai percorsi successivi di scuola di specializzazione e dottorato di ricerca. Il CdS effettua un monitoraggio costante dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali dei laureati; permangono tuttavia alcune azioni migliorative ancora prive di seguito adeguato.



Tab. 19 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Medicina e Chirurgia 'E'

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	5
Valutazione dell'indicatore R3.C		Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.10 - Ingegneria delle Nanotecnologie (Classe di Laurea LM-53)

In fase di progettazione, le esigenze delle parti interessate sono state individuate attraverso studi di settore e consultazioni dirette. Risultano carenti, tuttavia, le evidenze in merito al contributo di enti e aziende a seguito della consultazione iniziale sulla progettazione dell'offerta formativa, con particolare riguardo alla definizione e all'aggiornamento dei profili professionali e alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti scientifici e professionalizzanti, è descritto adeguatamente. Funzioni e competenze caratterizzanti l'unico profilo professionale sono chiarite con completezza.

Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati in quattro aree di apprendimento e i risultati di apprendimento sono coerenti con il profilo professionale definito dal CdS.

L'offerta e i percorsi formativi proposti a seguito delle recenti e significative modifiche introdotte sono complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi.

Le attività di orientamento e tutorato sono consolidate e strutturate in modo da favorire scelte consapevoli da parte degli studenti. Le attività di tutorato non sono adeguatamente documentate in termini di modalità operative e risultati conseguiti. Inoltre, le attività di orientamento non tengono conto in maniera sistematica e consolidata dei risultati del monitoraggio delle carriere e del monitoraggio degli esiti occupazionali.

I requisiti per l'accesso sono chiaramente individuati, descritti e pubblicizzati e adeguatamente comunicati; tuttavia, manca un'analisi adeguata dell'efficacia delle modalità di verifica della preparazione, nonostante una criticità relativa ai tempi di conseguimento della laurea, rispetto alla quale non sono disponibili adeguate attività di sostegno.

L'organizzazione didattica garantisce l'autonomia dello studente attraverso la possibilità di personalizzare significativamente il piano di studi. Il CdS tiene conto delle esigenze di diverse categorie di studenti.

Nonostante la possibilità di usufruire di un accordo inter-ateneo per il rilascio di un doppio titolo, gli indicatori di internazionalizzazione non sono del tutto soddisfacenti e occorre incentivare la mobilità internazionale.

Il CdS comunica con sufficiente chiarezza le modalità di svolgimento delle verifiche degli apprendimenti, che non sono tuttavia sempre riportate nelle schede degli insegnamenti.

L'imminente immissione in servizio di nuovo personale docente consente di adeguare numerosità e qualificazione del corpo docente alle esigenze del CdS. Il quoziente studenti/docenti non presenta problematiche e il legame fra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi didattici risulta valorizzato.

Strutture e servizi di supporto alla didattica risultano fruibili e sono adeguati ad assicurare un efficace sostegno alle attività del CdS, mentre si evince la necessità di potenziare il supporto tecnico amministrativo.

Il CdS si è dotato di attività collegiali dedicate al coordinamento didattico; docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. L'analisi degli indicatori finalizzata all'individuazione delle criticità non risulta ancora sufficientemente potenziata e il CdS non dispone di specifiche procedure dedicate a eventuali reclami degli studenti, ma ne gestisce le istanze informalmente.

Le interazioni con le parti interessate consultate in fase di progettazione e con nuovi interlocutori avvengono nell'ambito del progetto "Facoltà d'Ingegneria & Grandi Imprese" (FIGI); si rileva, tuttavia, l'opportunità di attivare una modalità di consultazione complementare a tale progetto.

I rapporti di riesame e la relazione annuale della CPDS riportano diverse azioni correttive e proposte di miglioramento prese in carico dal CdS. La sistematizzazione dei processi di monitoraggio degli interventi promossi e di valutazione della loro efficacia appare migliorabile, anche per rendere più evidente il seguito offerto alle azioni migliorative proposte da docenti, studenti e personale di supporto.



Tab. 20 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria delle Nanotecnologie

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO.



5.11 - Scienze delle Amministrazioni e delle Politiche Pubbliche (Classe di Laurea LM-63)

In fase di progettazione, sono state adeguatamente approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo del CdS; le principali parti interessate sono state identificate e consultate e le riflessioni emerse dalle consultazioni, anche se non formalizzate, sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle potenzialità occupazionali dei laureati.

I profili culturali, scientifici e professionalizzanti del CdS, così come conoscenze, abilità e competenze, sono descritti in modo chiaro e completo.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono sufficientemente declinati per aree di apprendimento e coerenti con i profili. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono sostanzialmente coerenti con gli obiettivi formativi, pur con un certo disallineamento circa le sedi in cui le informazioni vengono rese disponibili.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Sono state rafforzate le attività di tutorato e di orientamento in uscita, e il CdS è intervenuto sul problema degli studenti fuori corso e "inattivi". Le conoscenze richieste in ingresso sono adeguatamente individuate, descritte e rese pubbliche. Si riscontrano margini di miglioramento in merito ai colloqui di verifica del possesso delle conoscenze richieste.

L'organizzazione didattica favorisce l'autonomia dello studente; metodi e strumenti didattici sono sufficientemente flessibili. Devono, tuttavia, essere ulteriormente rafforzate le attività di supporto a favore degli studenti non frequentanti e di recupero degli "inattivi".

Il CdS ha individuato l'internazionalizzazione quale area di miglioramento, e a fronte di alcuni dati incoraggianti (relativi a partners esteri di stage e tirocini, visiting professors, attività all'estero dei docenti del CdS, mobilità internazionale in entrata e in uscita) sono presenti ampi margini di miglioramento.

Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali è definito in maniera adeguata. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono buone e chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.

Numerosità e qualificazione del corpo docente sono pienamente adeguati. Emerge inoltre un impegno positivo e costante finalizzato all'innovazione della didattica e alla valutazione del rapporto tra competenze dei docenti e obiettivi didattici del CdS. Si riscontra un rapporto sinergico e proficuo fra docenti e studenti.

Le risorse a disposizione, in termini di personale, servizi e strutture di supporto, risultano adeguate alle finalità didattiche e di ricerca.

Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico sono soddisfacenti. Si riscontra attenzione nella rilevazione di problemi e nell'individuazione delle relative cause; in particolare, gli studenti rilevano adeguata considerazione da parte degli organi del CdS alle proprie osservazioni.

Le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS sono adeguate e coerenti con il carattere e gli obiettivi prefissati dal CdS, nonché con le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Infine, il CdS garantisce l'aggiornamento dell'offerta formativa; analizza e monitora i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative e gli interventi promossi sono sufficientemente monitorati in termine di efficacia.



Tab. 21 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze delle Amministrazioni e delle Politiche Pubbliche

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto Positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO.



5.12 - Management delle Imprese (Classe di Laurea LM-77)

Il CdS è stato attivato a seguito di una razionalizzazione dell'offerta formativa della Facoltà. In fase di progettazione è stato semplicemente presentato alle parti interessate, denotando una sostanziale autoreferenzialità. Si rileva la necessità di analisi di studi di settore e un ampliamento della platea di interlocutori, con tempi e modalità di consultazione adeguati alla raccolta di informazioni utili alla revisione annuale della SUA-CdS.

Il CdS necessita di razionalizzare i profili professionali che intende formare, in coerenza con i suoi obiettivi formativi. Inoltre, è opportuna un'adeguata declinazione degli obiettivi formativi specifici.

Anche se gli obiettivi devono essere resi coerenti con i profili professionali, la descrizione degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi è sufficientemente adeguata.

L'offerta formativa e i percorsi formativi proposti, nella loro articolazione in tre curricula, di cui uno in inglese con accordi di doppia laurea, sono coerenti con gli obiettivi formativi nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici, presentando un'articolata scelta di insegnamenti opzionali.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita risultano articolate e tengono conto del monitoraggio delle carriere. Sono state intensificate iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro alla luce del monitoraggio degli esiti occupazionali.

Il CdS definisce, pubblicizza e verifica i requisiti di accesso in modo soddisfacente.

L'articolazione del CdS in curricula, gli insegnamenti opzionali presenti nei percorsi e le articolate attività seminariali creano i presupposti per favorire l'autonomia dello studente; le attività curriculari utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili e sono attive iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, con alcuni limiti relativi a studenti fuori sede e lavoratori.

Il CdS si avvale in modo ottimale delle iniziative di ateneo per la mobilità internazionale degli studenti e risulta attrattivo con riferimento agli studenti stranieri, grazie alla presenza del curriculum in Business Management erogato in lingua inglese, che prevede un doppio titolo con 4 Atenei partner.

Le modalità di verifica dei risultati di apprendimento sono adeguatamente differenziate e le schede degli insegnamenti risultano compilate in modo ottimale.

Per qualificazione e numerosità i docenti risultano adeguati; il CdS mostra attenzione al quoziente studenti/docenti in relazione alla potenziale criticità costituita dal crescente numero di iscritti.

I servizi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili; le strutture e le risorse a supporto della didattica sono adeguate, pur con qualche limite relativo agli spazi studio.

Il contributo di docenti e studenti alla gestione del CdS è soddisfacente. Le opinioni degli studenti vengono analizzate in modo aggregato dal Consiglio del CdS, mentre situazioni specifiche vengono gestite direttamente dal Coordinatore del CdS, cui gli studenti possono avanzare direttamente reclami e segnalazioni (così come ai propri rappresentanti).

A partire dal 2018, il CdS ha avviato interazioni con le parti interessate più strutturate e meno informali rispetto al passato, che presentano però ancora margini di miglioramento. Inoltre, sono stati coinvolti interlocutori esterni e sono state intensificate iniziative finalizzate a incrementare le opportunità di inserimento nel mondo del lavoro, pur in presenza di esiti occupazionali soddisfacenti.

Non si ha evidenza di rilevanti revisioni dei percorsi formativi; dalle interazioni avviate nel 2018 non sono discese iniziative specifiche di aggiornamento del CdS. Le indicazioni provenienti da studenti e docenti sono prese adeguatamente in esame, sebbene senza target quantitativi da perseguire, ad evidenza di un processo di AQ ancora in fase di sviluppo.



Tab. 22 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Management delle Imprese

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	8
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO.



5.13 - Filosofia (Classe di Laurea LM-78)

In fase di progettazione sono state sufficientemente approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo del CdS anche in relazione con i cicli di studio successivi. A fine 2018 è stato costituito un Comitato di Indirizzo. Le consultazioni successive presentano miglioramenti nell'ottica della futura revisione del CdS, con particolare riguardo alle potenzialità occupazionali dei laureati.

Il carattere del CdS è dichiarato con sufficiente chiarezza nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi risultano coerenti con i profili culturali. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere del CdS sono di fatto quelle organizzate a livello di ateneo. Non risultano evidenze di specifiche iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, dettagliatamente descritte e puntualmente pubblicizzate. La verifica del possesso delle conoscenze iniziali avviene tramite analisi della carriera degli studenti e appare suscettibile di una maggiore efficacia. Non sono previste specifiche attività di sostegno in itinere.

L'organizzazione didattica crea adeguati presupposti per l'autonomia dello studente. Le iniziative per favorire la flessibilità risultano efficaci, anche se non del tutto strutturate. Gli studenti non frequentanti hanno a disposizione due appelli di esame aggiuntivi. È prevista una forma di accompagnamento e sostegno per studenti con bisogni educativi speciali; permangono, infine, difficoltà strutturali per gli studenti con disabilità. La dimensione internazionale è pienamente realizzata, anche grazie alla presenza di insegnamenti erogati in inglese per un totale di 96 CFU e un curriculum italo-tedesco con doppio titolo. È prevista, inoltre, la creazione di un curriculum internazionale italo-francese.

Le schede di insegnamento prevedono modalità di verifica chiaramente descritte e generalmente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Numerosità e qualificazione dei docenti è pienamente adeguata a sostenere le esigenze del CdS, sia relativamente ai contenuti scientifici, sia all'organizzazione della didattica. Il quoziente studenti/docenti non presenta criticità.

I servizi di supporto alla didattica, erogati dall'Ateneo e dal Dipartimento, assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Non è documentata una programmazione del lavoro svolto dal PTA. Le strutture disponibili presentano alcuni problemi in termini di spazio e fruibilità da parte degli studenti disabili.

Le attività collegiali dedicate alla revisione del CdS sono più che adeguate. Gli esiti delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati, sia in forma aggregata che disaggregata. Il CdS gestisce in maniera adeguata le attività di AQ e dispone di procedure informali per gestire le istanze degli studenti.

Il CdS, nonostante il proprio carattere fortemente orientato ai cicli di formazione successivi, intende intensificare le interazioni in itinere con interlocutori esterni, attualmente ridotte, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati.

Il corso garantisce un'offerta formativa aggiornata e sostenibile che tiene conto di conoscenze avanzate. Percorsi di studio, risultati degli esami ed esiti occupazionali vengono adeguatamente analizzati e monitorati; viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative che provengono dagli studenti (anche se non emerge lo stesso per quelle di PTA e docenti).



Tab. 23 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Filosofia

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO.



5.14 - Architettura (Classe di Laurea LM-4 c.u.)

Il carattere non sistematico e non specificatamente consultivo dei molteplici incontri con le parti interessate, la carenza di evidenze documentali e la genericità degli esiti si riverberano nella progettazione e nella revisione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali. Le recenti attività avviate, come l'istituzione di un Comitato di Indirizzo, segnalano l'avvio di un percorso di miglioramento.

Il carattere professionalizzante del CdS e le associate competenze vengono descritti in maniera sufficiente.

Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono descritti con sufficiente chiarezza, anche se talvolta in termini molto generici. I risultati di apprendimento attesi non risultano declinati per aree di apprendimento. Occorre una maggiore coerenza tra definizione del profilo in uscita, obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi.

L'offerta formativa è sufficientemente chiara, anche se i contenuti dei programmi sono in parte generici, talvolta ripetendo sinteticamente gli obiettivi generali del corso; soltanto in un numero limitato di programmi sono esplicitati obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento per lo specifico insegnamento.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita e di tutorato sono complessivamente buone.

Le conoscenze richieste in ingresso sono ben individuate e il loro possesso è efficacemente verificato; attività di sostegno in ingresso e in itinere non risultano strutturate ancora in modo sistematico.

Il CdS mostra un'adeguata attenzione all'autonomia degli studenti, pur con limiti – peculiari del CdS – nella flessibilità della didattica. Le iniziative per le diverse categorie di studenti sono adeguate e vi è una particolare attenzione agli studenti disabili.

Il CdS favorisce la mobilità internazionale degli studenti e l'internazionalizzazione della didattica, promuovendo anche proprie iniziative (come gli accordi di doppio titolo). La percentuale di iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero non risulta particolarmente elevata.

Il CdS definisce in maniera sufficiente le modalità di svolgimento della prova finale, anche se le descrizioni per i singoli insegnamenti risultano spesso generiche e limitate in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come testimoniato anche dai relativi livelli di soddisfazione degli studenti.

Dotazione e qualificazione dei docenti risultano adeguate. Il quoziente studenti/docenti non evidenzia criticità significative, anche se presenta un trend crescente. I docenti del CdS non partecipano alle iniziative promosse a livello di ateneo di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche.

Risultano criticità di risorse infrastrutturali a livello di Facoltà, che si riverberano sul CdS, soprattutto in riferimento a sale studio e laboratori. Al contrario, la situazione delle biblioteche risulta più che soddisfacente. La fruibilità dei servizi è percepita dagli studenti come migliorabile per adeguatezza ed efficacia.

Il contributo di docenti e studenti all'analisi e revisione del CdS garantisce buoni risultati, pur con margini di miglioramento ulteriore in termini di sistematicità, individuazione delle criticità e monitoraggio delle azioni intraprese. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguatamente analizzati.

Le recenti azioni di miglioramento intraprese o programmate, come l'attivazione di tirocini post-laurea presso istituzioni pubbliche/realtà produttive, prospettano un adeguamento più che sufficiente delle modalità di consultazioni in itinere con le parti interessate.

Il CdS analizza in maniera sufficiente le segnalazioni di criticità provenienti da studenti e docenti, pur con alcune lacune documentali. La pianificazione di azioni correttive mostra margini di miglioramento in termini di coerenza con gli esiti delle analisi, di incisività e di livello di dettaglio. Appare infine migliorabile il monitoraggio dell'efficacia delle azioni introdotte.



Tab. 24 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Architettura

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO.



5.15 - Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)

In fase di progettazione, le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita sono state ben identificate; il processo di consultazione può comunque essere ulteriormente strutturato. Il CdS dedica attenzione alle possibilità di prosecuzione degli studi ed è attiva una commissione per i rapporti con il mondo del lavoro.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti è descritto chiaramente. Conoscenze, abilità e competenze di ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo adeguato. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono declinati per aree di apprendimento e risultano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'offerta e il percorso formativo proposto risultano coerenti con gli obiettivi formativi e questi ultimi a loro volta risultano coerenti con gli obiettivi formativi della classe.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono adeguate e concorrono a favorire una scelta consapevole dello studente e l'orientamento verso il mondo del lavoro, anche se quest'ultimo non risulta condotto sulla base dei monitoraggi delle carriere e degli esiti occupazionali.

Le conoscenze richieste in ingresso sono correttamente indicate anche se in modo generico; esse sono oggetto di verifica e sono previste attività di sostegno per il recupero delle carenze iniziali.

L'organizzazione degli studi offre adeguati strumenti per favorire l'autonomia dello studente e prevede modalità di sostegno da parte del corpo docente. Il CdS garantisce una soddisfacente flessibilità del percorso di studio, anche se le azioni relative a studenti con esigenze specifiche risultano migliorabili.

Il CdS mostra particolare attenzione anche all'internazionalizzazione dell'offerta formativa, mediante la predisposizione di insegnamenti in lingua straniera. Di rilievo sono i programmi adottati strutturalmente per permettere lo svolgimento di periodi di studio presso importanti istituzioni universitarie estere, anche al fine di acquisire i relativi titoli di studio. Questi sono particolarmente significativi in un contesto come quello della formazione giuridica, dove il diritto italiano costituisce, generalmente, il fulcro dell'offerta formativa.

Il CdS non definisce in maniera chiara né completa le modalità di verifica dell'apprendimento nelle schede degli insegnamenti, che non rispondono alle prescrizioni dei Descrittori di Dublino.

La qualificazione del corpo docente è pienamente adeguata a sostenere le esigenze del CdS; quanto alla sua numerosità, il rapporto studenti/docenti appare in miglioramento. Persiste una criticità relativa al primo anno, che comunque si riduce a causa degli abbandoni.

Servizi e strutture di supporto alla didattica appaiono fruibili, adeguati e garantiscono efficace sostegno alle attività del CdS. Non emerge una programmazione delle attività del PTA.

Vi è evidenza di una partecipazione collegiale all'organizzazione, gestione e revisione della didattica. L'analisi dei problemi individuati appare adeguata, anche se non sempre l'individuazione delle cause risulta completa. Devono ancora essere introdotte procedure strutturate per permettere a docenti, studenti e personale di formalizzare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono analizzati e resi disponibili in forma aggregata.

Il CdS realizza interlocuzioni sempre più strutturate con le parti interessate alle figure professionali dei laureati, anche al fine di procedere a un aggiornamento e una revisione dei profili formativi. Risultano adottate iniziative per lo svolgimento di tirocini e periodi di pratica professionale durante il percorso di studio.

Il CdS sta implementando azioni finalizzate a garantire un'adeguata revisione del percorso formativo e per sfruttare pienamente l'ampia disponibilità di dati. Percorso di studio ed esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) sono adeguatamente monitorati. Ulteriori sforzi devono essere compiuti per fornire evidenza del livello di recepimento delle proposte di azioni migliorative e per sviluppare il monitoraggio dell'efficacia degli interventi attuati di conseguenza.



Tab. 25 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	9
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	6
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO.

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università "Sapienza" di Roma, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 7,41

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.